

ISTRUZIONE

Giornali a scuola, al via le domande

Modulo online fino al 10 marzo sul sito del ministero Stanziati 14 milioni

Paolo Stella Monfredini

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie possono presentare domanda dal 10 febbraio e fino al 10 marzo 2021 per ottenere i contributi relativi alla sottoscrizione degli abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore.

L'articolo 1, commi 389 e 390 della legge 160/19 ha introdotto, a decorrere dal 2020, due contributi a favore delle istituzioni scolastiche.

In particolare si tratta:

- 1) di un contributo, rivolto alle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado, che copre fino al 90% della spesa sostenuta per l'acquisto di uno o più abbonamenti a periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale.
- 2) di un secondo contributo, destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie che adottano programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi, nell'ambito dei Piani per l'offerta formativa rivolti ai frequentanti la scuola secondaria di primo grado, che può raggiungere il 90% della spesa per l'acquisto di uno o più abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche e di settore, anche in formato digitale.

I contributi sono attribuiti, previa istanza diretta al dipartimento per l'Informazione e l'Editoria.

I requisiti di ammissione, i termini, le modalità di presentazione della domanda e di erogazione dei contributi sono stati definiti dai decreti del 29/12/2020 del Capo del Dipartimento.

La domanda può essere presentata accedendo all'area Sidi (<https://www.istruzione.it/accesso-sidi/>) secondo le istruzioni operative fornite alle istituzioni scolastiche dalla direzione generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione con nota 385 dell' 8 febbraio 2021.

Sono ammesse ai contributi le spese sostenute per l'acquisto di prodotti editoriali registrati, ai sensi dell'articolo 5 della legge 47/48, presso il competente tribunale, ovvero iscritti al Roc di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a) n. 5) della legge 249/97, dotati in ogni caso della figura del direttore responsabile.

Con il Dpcm del 17 novembre 2020, per l'anno 2020, sono stati stanziati fondi pari a dieci milioni di euro per il primo contributo e a quattro milioni di euro per il secondo contributo. A fronte delle risorse stanziare, e in ragione del numero globale delle istituzioni scolastiche destinatarie del contributo, a ciascuna istituzione richiedente è riconosciuto il rimborso nella percentuale pari a quella massima consentita dalla legge ove la spesa sostenuta e dichiarata rientri nel limite di € 900, in relazione al primo contributo, ovvero di 750 euro, in relazione al secondo contributo. Nel caso in cui la spesa sostenuta e dichiarata sia di ammontare superiore a 900/750 euro, il contributo è riconosciuto per un importo pari al 90% di 900/750 euro, integrato, in presenza di eventuali risorse residue, della quota risultante dalla ripartizione

proporzionale delle risorse residue tra tutti i soggetti che hanno richiesto importi superiori a 900/750 euro. In tal caso gli elenchi dei beneficiari saranno formati tenendo conto del risultato della ripartizione proporzionale, fermo restando comunque che il contributo complessivo non potrà mai essere superiore al 90% della spesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Stella Monfredini